



## AVVISO

### Ordine

1. Ordine: Autoformazione
2. ENPAF: iniziative

### Notizie in Rilievo

#### Scienza e Salute

3. Test Covid-19: quale scegliere
4. “Alcol: zero rischi se il consumo è moderato”, vero o falso?
5. Gli antinfiammatori fanno salire la glicemia?



#### Prevenzione e Salute

6. Cosa fare dopo la conferma del tampone positivo
7. Sesso e covid: «baci più rischiosi dei rapporti. evitare partner occasionali»
8. Artrosi, i Benefici dell'Attività Fisica adattata per gli Anziani

**GUACCI.**  
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA  
AL SERVIZIO DELLE  
FARMACIE INDIPENDENTI.

Frosinone Barletta  
Nola

www.guacci.it

9

Proverbio di oggi.....

**Mazz' e panell fanne 'e figli bell.  
Panell senza mazze fanne 'e figli pazze.**

## COSA FARE dopo la CONFERMA del TAMPONE POSITIVO

*Per i Casi Confermati (sia sintomatici che asintomatici), l'Assl avvia l'inchiesta epidemiologica attuata telefonicamente da operatori sanitari che devono presentarsi con nome e qualifica e lasciare il riferimento telefonico dello studio-ufficio.*

L'inchiesta deve essere tempestiva e individuare tutti i contatti stretti del caso da 2 giorni prima l'insorgenza dei sintomi sino all'ultimo momento di contatto.

E' svolta registrando i dati su apposita **modulistica/software** e i contatti devono essere sottoposti a quarantena con sorveglianza telefonica almeno all'inizio, a 7 giorni e a 14 giorni, fatte salve particolari condizioni.



Il medico di medicina generale resta il riferimento unico per la valutazione delle condizioni cliniche del paziente.

In caso di necessità il paziente può rivolgersi all'operatore sanitario dell'Assl che ha attivato l'inchiesta oppure al numero 1500 oppure e al numero verde della propria regione.

(Salute, La Repubblica)

**PREVENZIONE E SALUTE****Test COVID-19 : QUALE SCEGLIERE**

*Dal molecolare a quello della saliva; pro e contro delle 4 analisi disponibili*

**Le tipologie****Il tampone o test molecolare**

**1** È il più affidabile per la rilevazione del virus. Viene eseguito prelevando un campione nel tratto naso-faringeo. Rileva la presenza di frammenti di Rna virale (la firma genica del coronavirus), l'analisi richiede dalle 2 alle 6 ore

**Il tampone rapido o test antigenico**

**2** Serve a cercare le componenti proteiche del virus. Richiede molto meno tempo (circa 15 minuti) rispetto al tampone molecolare, ma l'affidabilità è minore, seppure ritenuta sufficiente per un primo screening

**Il test sierologico o immunologico**

**3** Il test sierologico (o immunologico) rileva, analizzando un prelievo venoso, se si è entrati in contatto con il virus, ma non se c'è infezione in atto. Ci sono anche test sierologici rapidi, con affidabilità molto variabile

**Il test salivare**

**4** Basterebbe sputare una piccola quantità di saliva in un contenitore e addio dolorosi tamponi. Ma studi sui test salivari sono ancora in corso. In America la Food and Drug Administration ha approvato l'uso in contesti di emergenza di due test salivari

Di fronte all'aumento delle velocità di circolazione del coronavirus come si fa a capire se si è contagiati o meno? Ad oggi sono **4 i metodi più diffusi**. Ma va subito detto che su questo fronte sono in arrivo molte novità tecnologiche che – quando saranno validate dalle autorità sanitarie, in alcuni casi nel giro di poche settimane – renderanno alcuni tipi di controllo facili e veloci.

**IL TAMPONE:**

È il test attualmente più affidabile. Viene prelevato con una sorta di *cotton-fioc* molto lungo che si infila nel naso e nella bocca. Il materiale raccolto dai bastoncini viene analizzato attraverso metodi chimici che **amplificano i geni del virus**. È importante sapere che i tamponi vengono analizzati solo in laboratori specializzati generalmente pubblici (*solo alcune Regioni, tra cui Lazio e Campania, hanno da poco aperto ai privati*) indicati dalle autorità sanitarie. **L'analisi in media richiede dalle due alle sei ore.**

**IL TEST RAPIDO:** Per questo tipo di controllo è previsto un prelievo molto simile a quello del tampone "normale". Per il rapido non vengono cercati i geni del virus bensì le sue proteine (antigeni).

I tempi di risposta sono molto brevi (**circa 15 minuti**), ma la sensibilità e specificità di questo test sono inferiori a quelle del test molecolare.

Questo "*tampone rapido*", è stato recentemente introdotto per le situazioni, per esempio nello screening dei passeggeri negli aeroporti, dove è importante avere una risposta in tempi estremamente brevi.

Il **test del sangue** (o **immunologico**) verifica la **presenza nel sangue degli anticorpi** che il sistema immunitario del nostro corpo produce automaticamente per combattere l'infezione, la loro tipologia (*IgG, IgM, IgA*), ed eventualmente la loro quantità.

Il sierologico fa capire se si è entrati in contatto con il virus, ma non può far capire se l'infezione è in corso oppure no. Questo test richiede un prelievo di sangue e viene effettuato presso laboratori specializzati.

I test sierologici rapidi sono semplificati e non sempre affidabili.

**Test salivari:** recentemente sono stati proposti test che utilizzano come campione da analizzare la **saliva**.

Come per i tamponi, anche per i test salivari esistono test di tipo molecolare (*che rilevano la presenza nel campione dell'RNA del virus*) e di **tipo antigenico** (che rilevano nel campione le proteine virali) e danno risposte solo di tipo qualitativo, dicono cioè soltanto se nell'organismo sono presenti gli anticorpi. Sono utili soprattutto nelle scuole per selezionare casi da sottoporre al tampone "classico".

**Tamponcini:** Questo tamponcino, più corto del *cotton-fioc* legato al tampone classico, può essere manovrato direttamente dal paziente (*è come mettersi le dita nel naso*) e può essere analizzato da un macchinario che costa solo mille euro e che dà risposta nel giro di dieci minuti. La validazione italiana di questa soluzione è però ancora in corso. (*Salute, Il Messaggero*)

**PREVENZIONE E SALUTE****SESSO e COVID, gli esperti: «BACI più rischiosi dei rapporti. EVITARE PARTNER OCCASIONALI»**

*Come vivere con serenità il sesso nella fase 2?*

Dagli esperti della **Società Italiana di Contraccezione (Sic)** arrivano alcune raccomandazioni:

- ❖ *ridurre le distanze fisiche non significa che il rischio di contagio da Covid-19 sia diminuito o scomparso: tutt'altro.*

«Sebbene pare sia molto **remota la trasmissione del virus attraverso le secrezioni vaginali o il liquido seminale** – infatti soltanto in due studi il virus è stato trovato nei testicoli di un uomo e nel fluido vaginale di una donna – bisogna comunque fare attenzione e proteggersi.

Il preservativo, associato alla contraccezione ormonale, rappresenta sempre un'ottima arma anche di fronte a possibilità di rischio molto basse», afferma la professoressa Franca Fruzzetti, responsabile dell'ambulatorio di endocrinologia ginecologica dell'Ospedale Universitario Santa Chiara di Pisa e Presidente SIC.

La **fonte di maggior contagio** restano

- ❖ **la saliva e le secrezioni delle vie aeree superiori.**

Il **bacio** può essere la via di trasmissione del Covid-19. Il rischio, tuttavia, è minimo se entrambi i partner hanno rispettato le indicazioni sulle norme di contenimento e di isolamento.

«Ricordarsi che il partner più sicuro è qualcuno con cui si vive o si è convissuto prima dell'isolamento.

Sarebbe salutare, per il momento, evitare uno stretto contatto - incluso il sesso - con chiunque non si conosca bene.

È certo che **il bacio possa essere più rischioso del rapporto sessuale**, ma non c'è alcuna intimità sessuale senza baci!

- ❖ **Quindi evitiamo rapporti con chi non è il partner usuale**», aggiunge il professor Salvatore Caruso, professore di Ginecologia e ostetricia presso l'Università di Catania, membro SIC e Presidente della Federazione Italiana Sessuologia Scientifica (Fiss).

«In sintesi, per coloro che hanno un partner fisso e hanno seguito le norme di igiene e distanziamento sociale, **il sesso rimane sicuro e il bacio salutare.**

Di contro, per chi usualmente pratica una sessualità non monogama, più occasionale, il consiglio è di evitarla per salvaguardare la propria salute e quella degli altri».

Sesso e Covid-19.

**Ecco, in sintesi, il vademecum della Società Italiana di Contraccezione**

1. *Il partner più sicuro è qualcuno con cui si vive o si è convissuto prima dell'isolamento.*
2. *Il bacio può essere la via di trasmissione del Covid-19. Ma niente paura se la coppia ha rispettato le indicazioni dell'isolamento.*
3. *Prestare maggiore attenzione all'igiene intima, prima e dopo i rapporti sessuali.*
4. *Meglio evitare rapporti sessuali o contatti stretti se uno dei due partner è malato o se è risultato positivo al coronavirus. In questo caso seguire le norme generali di isolamento domiciliare.*
5. **È bene evitare rapporti occasionali non protetti.** Sebbene pillola e preservativo proteggano da malattie sessualmente trasmissibili e da gravidanze indesiderate, non difendono dal Covid.

*(Salute, Il Messaggero)*



**SCIENZA E SALUTE**

## ARTROSI, i Benefici dell'Attività Fisica adattata per gli Anziani

*Diversa da fisioterapia e ginnastica dolce, è un tipo di movimento che punta a ridurre il dolore e a favorire l'autonomia anche nelle persone avanti negli anni. Valida pure nella riabilitazione post ictus o nei pazienti ammalati di Parkinson*

Vietato rassegnarsi e smettere di muoversi, quando da anziani ci si trova prima o poi a fare i conti con l'**artrosi**.

Anzi, un'attività fisica su misura, l'attività fisica adattata, può offrire notevoli benefici, contribuendo ad attenuare il **dolore** e a mantenere la propria autonomia.

Lo dimostra uno studio pubblicato sulla rivista *Clinical Therapeutics*.

La ricerca nasce da un progetto di integrazione tra riabilitazione ospedaliera e continuità territoriale, pensato per non abbandonare i pazienti una volta terminato il programma riabilitativo e consentirgli di continuare a muoversi nei limiti delle loro possibilità sotto la guida di operatori specializzati.

### Le lezioni in piccoli gruppi

Durante le lezioni, che in genere si svolgono un paio di volte alla settimana in piccoli gruppi, gli operatori definiscono i movimenti da adattare alla persona rispetto al problema prioritario, come un sarto che taglia un abito su misura.

«Il movimento, in generale, è sempre consigliato sia per le persone sane, in un'ottica di **prevenzione** e benessere, sia per chi deve fare i conti con patologie più o meno gravi.

L'attività fisica adattata è una valida opzione per chi presenta ridotte capacità funzionali conseguenti a condizioni croniche come l'artrosi della **colonna vertebrale**, delle **anche** o delle **ginocchia**, ma può giovare anche a persone reduci da un ictus o che devono convivere con la malattia di Parkinson.

Non va confusa con la riabilitazione fisioterapica e nemmeno con la ginnastica dolce o altre forme di esercizio perché è un'attività personalizzata, finalizzata al recupero della funzione che è deficitaria con un approccio continuativo nel tempo».

### Benefici non solo fisici

Oltre a migliorare le funzioni fisiche e prevenire peggioramenti, l'attività fisica adattata diminuisce anche il dolore e il rischio che diventi cronico.

«Partecipare ai gruppi Afa ha inoltre un'altra importante ricaduta positiva:

❖ **evita che la persona con difficoltà motorie o di altro genere si isoli e si deprima.**

Gli incontri per l'attività fisica diventano spesso occasioni per socializzare, con benefici per l'umore».

Anche se, ovviamente, in epoca Covid questo richiede precauzioni e presenta limitazioni. A sottolineare, in generale, i benefici del movimento nelle sue diverse forme per chi soffre di artrosi e malattie reumatologiche in generale sono stati specialisti intervenuti a Torino al convegno Reumasport.

«Per colpa di un retaggio culturale del passato, ad ancora troppi pazienti viene erroneamente sconsigliata l'attività fisica.

Oggi per alcune malattie reumatologiche (*artriti in primis*) sono disponibili **farmaci immunomodulatori** sempre più personalizzati ed estremamente efficaci.

Agiscono diminuendo il dolore e stabilizzando la patologia fino a contribuire al raggiungimento della sua remissione. Inoltre quelle reumatologiche non sono malattie solo appannaggio degli anziani, ma colpiscono sempre di più anche giovani adulti, adolescenti e addirittura bambini.

Sono quindi categorie di persone che possono continuare a praticare attività sportiva». (*Salute, Il Corriere*)



**SCIENZA E SALUTE****“ALCOL: ZERO RISCHI SE IL CONSUMO È MODERATO”,  
VERO o FALSO?**

*Molte persone ritengono che il loro “consumo moderato” di alcolici non abbia rischi per la salute. Vero o falso?*

Risponde il professor [Carlo Selmi](#), responsabile di Reumatologia e Immunologia Clinica dell'ospedale Humanitas e docente all'Università di Milano.

**FALSO**

“Nonostante gli effetti siano più “silenziosi” rispetto all'eccessivo consumo acuto di alcolici, anche il consumo moderato di alcolici ha conseguenze sull'organismo – spiega

l'esperto -.

Se quindi la sbornia del sabato sera non è innocua per l'organismo, è importante ricordare che per “abuso” di alcol si intende l'assunzione giornaliera di due bicchieri e mezzo di bevande alcoliche per gli uomini, un bicchiere e mezzo per le donne.

Sia uso che abuso di alcol hanno dimostrato provocare effetti negativi sull'organismo, ad esempio sul sistema immunitario, oltre che sul fegato e sul sistema cardiovascolare.

Per quanto riguarda il sistema immunitario, il consumo di alcolici, anche occasionale, può avere due conseguenze: una minore efficacia delle difese immunitarie che espone il consumatore abituale di alcolici a un rischio più elevato di contrarre malattie infettive; ma anche il suo opposto, ovvero un'eccessiva risposta del sistema immunitario che può portare a sviluppare malattie autoimmuni.

Si tratta di una disfunzione del sistema immunitario che può portare a immunodeficienza e produzione di autoanticorpi, cioè anticorpi che non mirano a contrastare elementi esterni pericolosi ma bersagliano l'organismo stesso. Insomma, è come se le sostanze alcoliche mandassero in tilt l'organismo, rendendo impossibile una risposta adeguata.

Dagli studi condotti, quindi, sembra che non esista nessun tipo di “consumo moderato” di bevande alcoliche che possa limitare o evitare i danni all'organismo.

L'unico modo per ridurre il rischio a zero, rimane l'astensione totale dall'alcol.” (*Salute, Humanitas*)

**GLI ANTINFIAMMATORI FANNO SALIRE LA GLICEMIA?**

*Problemi di schiena mi costringono a usare diclofenac e tiocolchicoside. Questi due farmaci possono far innalzare i valori della glicemia? E ci sono problemi d'interazione con la metformina. Come comportarsi nel caso in cui dovessi aggiungere alla cura il betametasone?*

**Diclofenac e Tiocolchicoside** non hanno effetti diretti sulla glicemia e non interagiscono con la metformina;

per il diclofenac sodico sono descritti rari casi d'interazione con alcuni antidiabetici, ma non con la **metformina**.

Il diclofenac è un potente antinfiammatorio e può peggiorare patologie talvolta presenti nei diabetici (*ipertensione, nefropatia*).

L'altro farmaco è un cortisonico, e può aumentare temporaneamente i valori di glicemia. In questi casi è bene intensificare il monitoraggio dei valori glicemici perché talvolta è necessario variare la terapia per il diabete. (*Salute, Corriere, M. Gallo, Azienda ospedaliera universitaria Molinette, Torino*)

## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

### LA BACHECA



## Crediti ECM : farmaDAY AUTOFORMAZIONE 2020

### *Autoformazione e farmaDAY*



Visto il successo di questa iniziativa che consente di acquisire crediti formativi attraverso la semplice lettura quotidiana del **FARMADAY** e di facilitare, di conseguenza, il soddisfacimento dell'obbligo formativo, il Consiglio direttivo dell'Ordine ha deliberato di proseguire con questa iniziativa anche nel triennio **2020-2022**.

### COME ADERIRE

Per aderire è sufficiente richiedere la documentazione necessaria alla Segreteria ECM che svolge attività di **supporto GRATUITO** per tutti gli iscritti all'Ordine di Napoli per tutto ciò che riguarda gli ECM al seguente indirizzo mail:

[infoecm.ordna@gmail.com](mailto:infoecm.ordna@gmail.com)

## Riclassificazione del Medicinale per uso umano Ellaone



Roma, 12.10.2020

Ufficio: DOR/PF  
Protocollo: 202000008691/AG  
Oggetto: Determina AIFA 8 ottobre 2020 – Riclassificazione del medicinale per uso umano Ellaone

Circolare n. 12545  
8.4  
IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI  
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO  
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

**AIFA:**

***abolito l'obbligo di ricetta per il medicinale Ellaone (pillola dei cinque giorni dopo).***

Si informa che l'AIFA, con determina 8 ottobre 2020, pubblicata nella G.U. n. 251 del 10 ottobre u.s. (cfr all. 1), ha modificato il regime di fornitura del medicinale per uso umano Ellaone (ulipristal).

Da domenica 11 ottobre u.s., dunque, il farmaco - utilizzato per la contraccezione di emergenza fino a cinque giorni dopo il rapporto - è classificato come segue: "*Medicinale non soggetto a prescrizione medica ma non da banco (SOP)*".

La dispensazione del medicinale deve avvenire contemporaneamente alla consegna di un opportuno materiale informativo sulla contraccezione, il cui modello è allegato alla determina sopra citata (cfr all. 1). Detto materiale informativo - che come precisato dall'Agenzia ha lo scopo di promuovere una contraccezione informata ed efficace ed evitare un uso inappropriato della contraccezione di emergenza (cfr all. 2) - deve essere allegato alle singole confezioni di Ellaone e deve essere consegnato alle pazienti, da parte del farmacista, in formato cartaceo al momento della dispensazione delle singole confezioni del medicinale.

Si segnala, infine, che per il farmaco in questione è stato autorizzato l'esaurimento delle scorte. I lotti già prodotti alla data del 10 ottobre possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO  
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE  
(On. Dr Andrea Mandelli)



## ENPAF, da incentivi Occupazione a Sostegni per COVID, le decisioni del CdA di Settembre

*Il Consiglio di amministrazione dell'Enpaf, nella seduta del 29 settembre scorso, ha assunto alcune decisioni rilevanti per i suoi associati.*

**Borse di Studio:** la prima è l'approvazione del bando per le **borse di studio** relative all'anno scolastico/accademico 2018/2019, che prevede l'assegnazione di 115 borse per uno stanziamento complessivo pari a **200 mila euro**.

Gli interessati devono presentare domanda, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo **Posta elettronica certificata** all'indirizzo [posta@pec.enpaf.it](mailto:posta@pec.enpaf.it), entro e non oltre il **16 Novembre 2020**.

Dovrà essere utilizzata esclusivamente la modulistica approvata dall'Enpaf, disponibile sul sito dell'ente. Ulteriori informazioni sul bando sono consultabili collegandosi a [questo link](#), dal quale si può anche procedere al [download della modulistica](#) di presentazione della domanda.

### [Misure a sostegno della categoria per l'emergenza Covid 19](#)

Un'altra importante decisione riguarda lo stanziamento del Fondo calamità naturali, che è stato integrato con l'importo di **1.000.000 di euro**.

Il Fondo è destinato a finanziare ulteriormente le misure straordinarie a sostegno della categoria per l'emergenza sanitaria da Covid-19 [deliberate dal Consiglio di amministrazione il 23 aprile 2020](#).

*L'iniziativa terminerà con la fine dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19 sul territorio nazionale*, le domande per ottenere i contributi previsti potranno essere presentate entro il termine di decadenza di sei mesi dalla cessazione dello stato di emergenza.

### [Interventi per favorire l'occupazione, integrazione dello stanziamento](#)

Con la deliberazione del CdA n. 70/2018 successivamente modificata con la deliberazione n. 68/2019 l'Enpaf ha dato attuazione a quanto stabilito dal proprio Regolamento di assistenza in materia di sostegno all'occupazione. La misura ha l'obiettivo di incentivare con un contributo fissato in percentuale sugli oneri salariali sostenuti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato – sia le nuove assunzioni sia le trasformazioni di precedenti rapporti di lavoro a termine – stipulati successivamente al **1° Gennaio 2019**.

L'assunzione deve riguardare un **farmacista di età non superiore a trenta anni** o un **farmacista di età pari o superiore a cinquant'anni disoccupato da almeno sei mesi**.

Ulteriori informazioni sull'iniziativa [sono disponibili a questo link](#), dal quale è possibile anche scaricare [il modulo per la domanda attivare il link](#).

Il CdA ha integrato di ulteriori **300 mila euro** lo stanziamento da destinare all'iniziativa.

### [Emapi, copertura temporanea causa morte](#) –

L'Enpaf ha completato l'attuazione del piano di **welfare integrato** previsto nel proprio Regolamento di assistenza.

L'art.19, infatti, impegna l'ente ad assicurare ai propri iscritti e pensionati una tutela sanitaria integrativa per *grandi eventi morbosi e grandi interventi chirurgici, una copertura per il caso di invalidità permanente e infine la tutela per il caso di non autosufficienza*.

Mancava la tutela per il caso morte, ma nel corso della seduta del 29 Settembre l'ente ha ovviato decidendo di aderire alla convenzione stipulata da **Emapi (Fondo Sanitario)** con **la Società Cattolica di Assicurazione** per tutela temporanea causa morte riservata agli iscritti e ai pensionati Enpaf, l'attivazione è prevista dal **1° Gennaio 2021** saranno esclusi dalla copertura unicamente i soggetti che al 1° gennaio 2021 abbiano già compiuto i 75 anni di età.

Anche in questo caso il premio è a carico dell'Ente, l'ammontare della copertura è fissata a **11.500,00**. Ulteriori informazioni potranno essere acquisite sul sito di [Emapi](#). La domanda va indirizzata a Emapi.